



Pasti al nido gratis, il comune di Castiglione dei Pepoli annuncia la novità per il prossimo anno scolastico

Pasti gratuiti per i piccoli che frequenteranno il nido di infanzia a Castiglione dei Pepoli. Lo ha deciso l'amministrazione comunale utilizzando così fondi riservati dal precedente governo

11 giugno 2018

I pasti al nido “La montagna dei balocchi” di Castiglione dei Pepoli per l'anno scolastico 2018-2019 saranno completamente gratuiti. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Castiglione, cogliendo le possibilità offerte dal piano di azione nazionale triennale per la promozione dei servizi educativi per bambini dalla nascita fino a sei anni previsti dal governo Gentiloni.

Le risorse sono state definite dal decreto legislativo 65/2017. Il Piano prevede l'assegnazione alle Regioni di 209 milioni di euro, erogati dal Miur direttamente ai comuni per finanziare sia interventi di edilizia scolastica, comprese le nuove costruzioni, sia le spese di gestione per l'istruzione 0-6 anni.

E il Comune di Castiglione ha deciso di intervenire per tagliare le spese a carico delle famiglie per il pagamento dei pasti, che possono essere indicativamente quantificate in 1000 € l'anno per bambino.

“La montagna dei balocchi” è un asilo gestito da un'associazione senza fine di lucro che nasce nel 1997 per la volontà di cinque giovani madri che si rivolsero all'amministrazione comunale e ne ottennero l'appoggio per avviare l'attività. Nato come micro-nido, il nido di infanzia ospita oggi, a seconda delle annate, dai 12 ai 18 bambini e si è trasformato in un punto di riferimento fondamentale nel campo dei servizi sociali della comunità.

*“Questo aiuto alle famiglie con figli” spiega il sindaco **Maurizio Fabbri** “è soprattutto un incentivo a iscrivere i bimbi al nido, in quanto crediamo che non sia solo un servizio alle famiglie ma in primo luogo una straordinaria esperienza educativa. Il nostro asilo nido è un'eccellenza assoluta. La qualità della vita per noi è fondamentale e il nostro obiettivo è invertire il calo demografico anche con azioni che tutelino le famiglie che vogliono fare figli e rimanere a vivere qui.”*

Carmine Caputo

Ufficio Stampa Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it